



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Il Garante

PARERE N.15 DEL 18 settembre 2025
Prot. n. 251298 del 18 settembre 2025

Oggetto: Richiesta di tutela rispetto a comportamenti ostili.

È stata presentata all'ufficio del Garante un'istanza da parte di un/una impiegato/a del personale amministrativo che lamentava atteggiamenti ostili e ripetuti nei suoi confronti da parte di un docente che svolge l'attività in collegamento con la sua area amministrativa.

L'interessato/a riferiva che vi sono stati una serie di episodi nel tempo che l'avevano spinto/a a chiedere assistenza al Garante. Ho ritenuto opportuno convocare prioritariamente per un colloquio l'istante, al fine di meglio comprendere il caso e le sue preoccupazioni. In tale occasione l'interessato/a ha parlato di una serie di episodi nell'ambito delle attività d'ufficio in cui il docente aveva contestato la correttezza del suo operato; in altra occasione il docente era entrato nel suo ufficio affermando che da parte dell'istante non gli venivano riservati l'attenzione ed il tempo dovuti e davanti al suo tentativo di spiegazione sbatteva la porta della stanza rimanendo all'interno e urlando. Da ultimo nel giugno scorso si è verificata un'altra vicenda relativa alle condotte da adottare nella collaborazione amministrativa tra docente e personale amministrativo.

Pur nella spiacevolezza dei fatti, su mia richiesta l'interessato/a confermava che nei suoi confronti non vi erano mai state frasi offensive o minacciose e la sua richiesta era quella di essere aiutato/a a superare questa situazione conflittuale e a non correre il rischio di rivivere scontri verbali con il docente di cui ha lamentato la condotta.

L'istante a conclusione del colloquio, sulla base della nostra proposta si dichiarava disponibile ad un incontro di verifica con la partecipazione dello scrivente per una ricomposizione tra le due parti.



Su queste basi è stato invitato il docente per un colloquio con lo scrivente, nel corso del quale, pur in posizione contrapposta all'istante si dichiarava pienamente disponibile ad un incontro con lo/a stesso/a per un superamento di questo conflitto personale.

L'incontro con gli interessati è stato effettuato in data 16 settembre u.s. Il confronto, se così si può dire, è stato molto franco, appariva il malessere del* signor* per quanto le/gli era accaduto, così come la convinzione del docente che un rapporto che prima nel tempo era stato civile si era purtroppo deteriorato, confermando il suo dispiacere che dopo un episodio del 2024 il/la signore/a gli aveva tolto il saluto.

Come è normale che accada in confronti di questo tipo si è partiti da una base di malessere in vario modo esternata da entrambi, ma la volontà di superare questa conflittualità è emersa, tenuto conto che entrambi sentivano il disagio conseguente allo stato di conflitto. D'altra parte, obiettivo dell'incontro era il superamento di uno stato di malessere e non una "disamina" processuale" di ciò che era accaduto nel tempo.

L'incontro si è concluso con la disponibilità a chiudere e superare la vicenda e a ripristinare normali rapporti, tenuto conto tra l'altro che sia il docente che il/la signore/a hanno tenuto ad affermare che mai il loro periodo di conflitto aveva visto condotte non rispettose dei doveri di ufficio.

Ritengo che la positiva conclusione del caso non debba esimere il Garante dal sottolineare all'attenzione delle autorità in indirizzo dell'Ateneo che, così come appreso, i superiori gerarchici del/la signore/a che erano stati interessati durante il susseguirsi dei fatti, dopo le lamentele a loro rivolte dall'istante avrebbero ben potuto disinnescare per tempo il conflitto evitando la sua cronicizzazione, rispondendo alla domanda di aiuto del/la signore/a e coinvolgendo il docente. I fatti accaduti consentivano di prevenire il disagio, anche perché nell'ambito del nostro confronto sono emersi, a parere dello scrivente, fraintendimenti tra i due interlocutori, qualche riserva mentale superabile, percezioni forse sbagliate ma non verificate tra di loro, e non da ultimo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

l'intervento non felice da parte di terzi che nel tempo hanno riportato notizie e commenti ai due interessati, come d'altra parte accade spesso in vicende di questo tipo.

Nel trasmettere il presente parere alla Rettrice e al Direttore generale voglio precisare che in questo caso non ho proceduto a fornire né dati identificativi delle persone interessate, né il loro ambito di operatività, poiché la positiva conclusione con accordo delle due persone spinge ad evitare un'enfaticizzazione formale rispetto a quanto accaduto e ad apprezzare che due appartenenti all'Ateneo abbiano saputo con civiltà e franchezza venir fuori dal conflitto.

Il parere viene trasmesso alla Rettrice, al Direttore generale e alle due persone interessate.

f.to Il Garante

Carmelo Cantone

“Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993 “

“L’originale della presente dichiarazione è conservata presso l’Ufficio del Garante dell’Università di Firenze”